

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA



REGIONE

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA

PER ABBONARTI
800 653780
(interno 2)
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

SANITÀ

Mezzo secolo di consultori in Romagna Accessi in crescita, specie tra i giovani

Nel 2025 servizi per 76.500 persone con oltre 228mila prestazioni

ROMAGNA

I consultori familiari, dalla loro nascita nel 1975, hanno visto sempre più accessi: solo nei 43 dell'Ausl Romagna l'anno scorso sono quasi 76.500 le persone che hanno usufruito dei servizi, per un totale di oltre 228.000 prestazioni. Sempre in crescita. I presidi territoriali sono gratuiti e multidisciplinari, ricorda l'Azienda sanitaria, e vi lavorano in équipe ginecologi, andrologi, psicologi e assistenti sociali. I servizi mostrano «un'attenzione sempre crescente anche per coppie, adolescenti e identità di genere: non solo alla gravidanza e alla prevenzione oncologica quindi, ma al disagio emotivo in gravidanza e puerperio, alla violenza di genere, alla menopausa». L'accesso può avvenire sia per telefono che di persona.

I numeri

Nel 2025, dunque le persone che in Romagna si sono rivolte ai consultori sono state 76.481, di cui a Ravenna 28.961, a Forlì 13.797, a Cesena 15.406, a Rimini 18.317. Tra le attività, pianificazione familiare, percorso nascita, interruzione volontaria della gravidanza, intercettazione precoce del disagio emotivo in gravidanza e puerperio, sostegno alla genitorialità, assistenza alla famiglia, alla maternità e paternità consapevole, educazione sessuale e alla contraccezione per i giovani, percorsi di identità di genere, promo-

zione della salute in menopausa. In totale le prestazioni erogate in Romagna sono state 228.596 in Romagna, delle quali 88.752 a Ravenna, 34.786 a Forlì, 47.862 a Cesena e 57.196 a Rimini. Anche gli Spazi giovani e Giovani adulti hanno visto un incremento del numero di accessi: 12.919 in totale, dei quali 5.283 a Ravenna (+8,9% rispetto al 2024), 2.334 a Forlì (+7,1%), a Cesena 2.216 (+4,5%) e a Rimini 3.086 (+10,2%). Gli operatori degli Spazi giovani lavorano anche nelle scuole con progetti specifici per le diverse fasce di età: ad esempio "Tutto cambia" per le primarie, "W l'amore" per le medie, progetti di peer education per le superiori. Nei consultori familiari della Ausl Romagna sono prese in cari-



Operatori del Consultorio di Ravenna

co dal personale oltre il 60% delle gravidanze, aggiunge l'azienda sanitaria. Lo scorso anno sono state 4.967 le donne incinte, delle quali 1.746 a Ravenna (comprendendo anche i Distretti di Faenza e Lugo), 856 a Forlì, 974 a Cesena

(compreso il Distretto del Rubicone), 1.391 a Rimini (compreso il Distretto di Riccione). I corsi di accompagnamento alla nascita sono sempre più partecipati: li frequenta oltre il 65% delle primipare.

Fra le attività del consultorio anche l'intercettazione della violenza di genere e l'accompagnamento a percorsi di uscita. Dal 2017 è stato implementato il percorso "Liberiamoci dalla violenza", rivolto agli uomini autori di violenza. I percorsi di carattere ginecologico comprendono prevenzione (screening per il tumore della cervice), rieducazione del pavimento pelvico e uro-ginecologiche, percorsi di salute per le donne in menopausa. «I consultori sono lo snodo di una rete che ha al centro la donna, in tutte le sue fasi di vita, non solo quella riproduttiva» sottolineano Sara Zagonari, Giovanna Rita Indorato, Antonella Brunelli e Michela Piva, direttrici dei consultori dei quattro ambiti. I servizi, che mettono al centro la popolazione e i suoi bisogni, «sono il prototipo del modello attuale di sanità integrato e vicino ai cittadini e delle cure territoriali incentrate sulle case di comunità».

Salute, Legacoop lancia l'allarme: «Molti rinunciano alle cure»

ROMAGNA

In Italia 5,8 milioni di cittadini hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie, mentre solo un terzo delle risorse del Pnrr Salute risulta finora utilizzato. Un sistema sotto pressione, segnato da una carenza strutturale di personale - oltre 60.000 infermieri e migliaia di medici mancanti - e da una domanda in crescita legata all'invec-

chiamento della popolazione. A pesare anche la burocrazia, che assorbe fino al 60% del tempo di lavoro dei medici. È il quadro emerso al Ministero della Salute nel convegno promosso da Legacoop sulla riorganizzazione della medicina territoriale e il ruolo della cooperazione nel Servizio sanitario nazionale. Un sistema che, secondo l'organizzazione cooperativa, deve spostare sempre più il bari-

centro verso il territorio per garantire continuità assistenziale e prossimità. «La tenuta del Servizio sanitario nazionale si gioca oggi sul territorio - ha sottolineato il presidente Simone Gamberini -. Non basta costruire strutture, bisogna renderle operative e integrate». Il riferimento è alle Case e agli Ospedali di Comunità, al centro della strategia del Pnrr ma ancora non pienamente attuati. In questo con-

testo, Legacoop propone il rafforzamento del proprio "Progetto Salute", una rete che coinvolge oltre 5.000 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, in grado di assistere circa 7 milioni di cittadini. L'obiettivo è costruire una filiera integrata della cura, capace di unire sanità, welfare e mutualità. Il modello punta su assistenza domiciliare, telemedicina, prevenzione e integrazione tra servizi sanitari e sociali, con particolare attenzione a cronicità, fragilità e disabilità. «Non si tratta di sostituire il pubblico, ma di rafforzarlo - ha ribadito Gamberini -. La cooperazione può essere una leva per una sanità più vicina ed equa».



TECNOGESSO

di Kycyku Edison e Aurel
Via Ignazio Silone 2/4
47030 San Mauro Pascoli (FC)

Edison 388 6944957
Aurel 348 8018225
tecnogesso2020@libero.it

www.tecnogesso.com



CARTONGESSO



TINTEGGIATURA



TERMOCAPPOTTO



RESTAUZIONE EDILE